

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso

Alla Regione Abruzzo
DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Interventi di messa in Sicurezza Idraulica del Sistema Idrico del Gran Sasso - CUP J71B19000890001 - J79F19000330001. Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica. Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello II – VincA appropriata) per indagini geognostiche, geofisiche e monitoraggio. **Codice pratica: 24/0327604 – Riscontro osservazioni**

Rif:

prot. n. 0333595 del 22/08/2024. - Sig. Augusto De Sanctis

prot. n. 0330924 del 09/09/2024 – Associazione di Promozione Sociale Madre Terra

prot. n. 0350957 del 09/09/2024 - Associazione “Il Sogno di Taco”

In riferimento alla procedura di VincA in oggetto, avviata da codesta Autorità Competente in data 13/08/2024, si riportano di seguito le considerazioni e le deduzioni redatte in merito alle osservazioni pervenute riguardo la stessa.

In generale, si rappresenta che tutte le osservazioni hanno simile carattere ed inoltre alcune (prot. n. 0330924 del 09/09/2024 – Associazione di Promozione Sociale Madre Terra e prot. n. 0350957 del 09/09/2024 - Associazione “Il Sogno di Taco”) risultano identiche; pertanto, la disamina delle stesse sarà effettuata in maniera complessiva.

PREMESSE

Si premette che il presente procedimento di evidenza riguarda unicamente la VincA delle indagini Geologiche e, pertanto, le osservazioni possibili sono quelle coerenti a tale specifica procedura valutativa. Le affermazioni sulle strategie, sulle intenzioni presunte e sulle finalità alternative sono destituite di ogni fondamento, foriere di pericolosi allarmismi ed estranee sia alla procedura valutativa in essere che alla impostazione della norma sulla progettazione che vede la necessità di indagini preliminarmente alla progettazione di fattibilità. È evidente, in base alla normativa sulle valutazioni ambientali, che tutte le successive attività che verranno progettate al fine di eseguire gli interventi, saranno soggette a nuove e diverse procedure di valutazione di incidenza.

Le Indagini geognostiche sono necessarie a redigere il progetto dell'intervento che sarà elaborato, come prevede la norma D.lgs. n. 36/23 in coerenza e specificazione del Quadro esigenziale che è stato approvato con Decreto Commissariale n. 34 in data 28/03/2024. L'ipotesi progettuale ha come base di riferimento la rispondenza all'art.94 del Dlgs 152/2006 Testo Unico dell'Ambiente.

La messa in sicurezza dell'acquifero non prevede evidentemente alcuna ricerca di punti di captazione aggiuntivi. L'impostazione segue quella già definita dal precedente Commissario Straordinario Prof. Ing. Gisonni, tra l'altro già a suo tempo presentata in più occasioni pubbliche e presente sia sui media che sul sito della Struttura Commissariale.

La necessità di realizzare le indagini, per le quali è in corso la valutazione di incidenza, scaturisce dalla motivazione progettuale, richiesta da Italferr S.p.A. e prevista dal D.lgs. n. 36/23 per il PFTE per appalto integrato, di avere una conoscenza compiuta della circolazione idrica attuale del massiccio nella parte

immediatamente a ridosso delle gallerie, nello stato stabilizzato dopo la realizzazione del traforo e delle opere di captazione. Il progetto di tali indagini è stato elaborato da Italferr S.p.A. stessa, incaricata della progettazione dell'intervento di messa in sicurezza, avendo a disposizione l'intero quadro conoscitivo ad oggi disponibile. E proprio su tale quadro è stata definita la localizzazione del numero e dei punti di sondaggio, al fine di chiarire e completare il sistema delle informazioni attuali, in maniera efficace utilizzando al massimo i risultati già esistenti, limitando così allo stretto necessario le attività di indagine.

Il periodo di realizzazione delle indagini in galleria è previsto pari a 45 giorni e successivamente si prevede il monitoraggio dei punti strumentati per un anno.

COMPENDIO ALLE OSSERVAZIONI RICEVUTE

In particolare, per quanto riguarda il contenuto delle osservazioni a firma del Sig. Augusto De Sanctis, pervenute in data 21/08/2024 (rif. nota prot. n. 0333595 del 22/08/2024):

	Riferimento osservazione	Controdeduzione	Note
1	<i>Anche la localizzazione appare singolare, visto che i sondaggi più profondi sono previsti al di fuori delle gallerie autostradali (5 su 6 lato L'Aquila)</i>	<p>L'ubicazione dei sondaggi esterni è legata alla conformazione geologica e idrogeologica del territorio. Infatti, nei pressi dell'imbocco di Casale San Nicola, è situata la zona anidra del sistema del Gran Sasso. In altri termini, in tale area non avviene circolazione significativa di acqua e non è presente la captazione da parte dei gestori acquedottistici. Pertanto, la presenza nel piano indagini di un solo sondaggio in questo settore è legata allo scarso interesse idrogeologico che esso riveste, pur necessitando di una caratterizzazione geologica e geotecnica dei parametri utili alla progettazione (e.g. geometrie, fratturazione, resistenza delle rocce).</p> <p>Al contrario, nell'area presso l'imbocco lato Assergi è presente l'acquifero del Gran Sasso e la risorsa è captata dalla rete acquedottistica. Tale area, dal punto di vista geologico, è ben caratterizzata dagli studi precedenti solo lungo l'asse delle gallerie e non sono mai state approfondite le sue caratteristiche idrogeologiche in termini di vie di migrazione delle acque nel sottosuolo, permeabilità delle rocce in un intorno rappresentativo dei fornici ed i gradienti della piezometrica. Tali dati, unitamente a quelli di natura prettamente geologica e geotecnica, risultano fondamentali per la corretta progettazione di una qualsiasi opera, in termini di tipologia, dimensionamento e di metodologie realizzative.</p>	

		<p>Inoltre, i sondaggi previsti all'esterno delle gallerie sono più profondi di quelli interni poiché essi devono spingere l'investigazione del sottosuolo almeno fino alla quota delle due gallerie, livello di base dell'attuale sistema di captazione delle acque.</p> <p>Si specifica che l'area di cantiere prevista per i sondaggi in area esterna occuperà una superficie di circa 100 mq, tale da permettere un corretto allestimento, così come specificato nella "Nota tecnica sulle indagini geognostiche, geofisiche e attività di monitoraggio".</p>	
2	<p><i>A questo punto si dovrebbe spiegare nei dettagli quali informazioni non già disponibili dovrebbero risultare effettivamente utili per la messa in sicurezza delle prese acquedottistiche presenti all'interno delle gallerie e delle sale dei laboratori</i></p>	<p>I sondaggi interni sono stati ubicati tenendo conto delle necessità conoscitive minime dell'acquifero del Gran Sasso. La loro posizione è legata alle principali incertezze sulle caratteristiche geologico strutturali e idrogeologiche delle rocce costituenti l'acquifero del Gran Sasso, sia nelle zone che, sulla base dei dati a disposizione, si possono considerare a maggiore produttività, sia in quelle meno produttive. Anche la zona anidra, per quanto non sede di acquifero, riveste un interesse geologico e geologico tecnico per la corretta ricostruzione delle geometrie dei corpi geologici e per la loro caratterizzazione ai fini della progettazione ingegneristica.</p> <p>Inoltre, per i sondaggi in galleria si è proposta una lunghezza minima di 30-50 m, tenuto conto che la massima distanza raggiunta dalle alternative progettuali è dell'ordine di poche decine di metri. È necessario, ai fini della ricostruzione del modello geologico, idrogeologico e geotecnico per una corretta progettazione e realizzazione delle opere, ottenere dati geologici (e.g. litologie e strutture attraversate), idrogeologici (e.g. permeabilità e pressioni) e geotecnici (e.g. fratturazione e resistenza delle rocce) in un intorno minimo rappresentativo.</p>	
3	<p><i>Inoltre, nella documentazione il proponente evidenzia che l'acqua intercettata verrà drenata attraverso il preventer, con palese modifica del regime delle acque.</i></p>	<p>Il <i>preventer</i> è un sistema di sicurezza che ha lo scopo di evitare fuoriuscite di acqua da un foro di sondaggio e al contempo permettere l'attività di perforazione entro i limiti di pressione per i quali lo strumento è stato progettato. Al raggiungimento dei valori soglia di sicurezza si procederà alla chiusura del foro di sondaggio.</p>	

4	<i>Scavare ben 21 nuovi sondaggi in profondità non può certo passare senza una preliminare analisi delle informazioni esistenti</i>	Italferr S.p.A. ha acquisito in fase preliminare, attraverso una estesa condivisione dei dati da parte della struttura commissariale e per propria iniziativa, una notevole quantità di documenti che sono già stati valutati e rientreranno nel modello geologico e idrogeologico che, ad oggi, è in fase di realizzazione per il PFTE. Si ricorda che i dati geologici esistenti, provenienti dal progetto e dal collaudo delle gallerie, e dalle indagini realizzate successivamente per la progettazione dei LNGS, sono stati originariamente acquisiti nell'ottica di realizzare delle infrastrutture e non per la progettazione di un sistema di captazione di acque destinate al consumo umano e, pertanto, risentono di alcune carenze conoscitive, già espresse nei punti precedenti, fondamentali per una corretta progettazione e attuazione dell'opera che si intenderà realizzare. Anche le numerose pubblicazioni scientifiche inerenti l'idrogeologia del massiccio costituiscono una fonte di informazioni molto preziosa per la ricostruzione dell'idrodinamica alla scala dell'intero acquifero, ma non forniscono dati utili sulle condizioni attualmente presenti in prossimità dei due fornic.	
---	---	---	--

Per quanto riguarda le osservazioni avanzate dell'*Associazione di promozione sociale Madre Terra* (rif. nota prot. n. 0330924 del 09/09/2024), a firma del Presidente (non leggibile) che risultano identiche a quelle pervenute da parte dell'*Associazione "Il Sogno di Taco"* (rif. nota prot. n. 0330957 del 09/09/2024), a firma non indicata, si evidenzia congiuntamente:

	Riferimento osservazione	Controdeduzione	Note
5	<i>Si prevede la perforazione di ben 21 sondaggi, profondi fino a 320 metri, per cercare acqua" "Tali sondaggi comportano anche il drenaggio delle venute di acqua incontrate</i>	Come già specificato, la finalità dei sondaggi è di approfondimento della conoscenza del Sistema, al fine di definire il modello di circolazione idrica all'interno del massiccio carbonatico. Per i chiarimenti riguardo la profondità dei sondaggi si rimanda ai punti precedenti	Vedasi controdeduzioni n.1 e 2 alle osservazioni del Sig. Augusto De Sanctis
6	<i>Punto 4) La modifica del regime delle acque – il bilancio idrico da considerare</i>	Le attività di indagine che verranno eseguite sono attività di prospezione ai fini conoscitivi e non comporteranno una variazione del regime delle acque.	Vedasi controdeduzioni n.3 alle osservazioni del Sig. Augusto De Sanctis

7	Punto 5) <i>Incidenti</i>	Come si evince dal documento che descrive le modalità di indagine allegato alla Relazione di V.Inc.A. sono state previste una serie di misure, anche ridondanti, atte a evitare che si possano verificare contaminazioni della risorsa a seguito di incidenti.	
---	---------------------------	--	--

Confidando nell'aver fornito ampio chiarimento utile a valutare l'incidenza delle attività conoscitive di indagine geognostica nei siti Natura 2000 si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore.

Cordiali saluti.

Per Italferr S.p.A.

Dott. Geologo Gianluca Benedetti

Per la Struttura Commissariale

Il Dirigente

Ing. Luca Iagnemma

Il Commissario Straordinario

Ing. Pierluigi Caputi